

CIL

costruire in laterizio

Spazi esterni



In copertina:
ch+qs
Riqualificazione della Plaza Mayor
y de su entorno, Almazàn, Spagna

4 NEWS

• a cura di Roberto Gamba

6 PANORAMA

• a cura della redazione

EDITORIALE

8 Progetto del suolo e senso del luogo

• Annalisa Metta

PROGETTI

12 michéle&miquel

Giardino pubblico Niel, Toulouse, Francia

• Adolfo F. L. Baratta

20 Marco Venturi, Paolo Bolner, Emanuele Ferrarese, n_Navarrini Architetti

Riqualificazione del centro storico, Rovigo, Italia

• Elisa Di Giuseppe

26 ch+qs

Riqualificazione della Plaza Mayor y de su entorno, Almazàn, Spagna

• Roberto Gamba

34 wUrck

Nuova Piazza della Stazione e sistemazione delle aree adiacenti, Haarlem, Paesi Bassi

• Igor Maglica

INTERVISTA

42 Marco Maccagno

Le origini naturali del paesaggio costruito italiano

• Alberto Ferraresi

DESIGN

46 Studio Wessels Boer

It started with a dime

• Chiara Testoni

52 Matteo Mezzadri

Città minime

• Rosario Gulino

STORIA E RESTAURO

58 Le cortine di mattoni dell'architettura storica di Ancona, contesto e tutela

• Marta Acierno

NORMATIVA

66 La certificazione volontaria dei prodotti da costruzione: il nuovo assetto nazionale

• Orsola Coppola

70 TECNOLOGIA

Gestione dell'informazione tecnica con virtual reality e augmented reality

• Giuseppe Martino Di Giuda

• Valentina Villa

76 Ornati in laterizio: tradizione e conservazione

• Vittorio Giola

DETTAGLI

82 Percorsi in laterizio

• Monica Lavagna

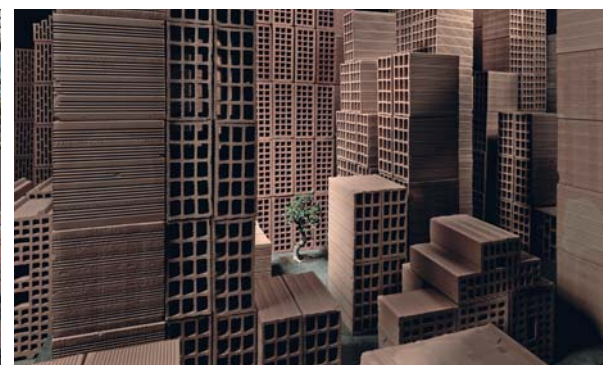
ITINERARI D'ARCHITETTURA

86 Le case e i mattoni tra i canali del porto di Amburgo

• Roberto Gamba

90 RECENSIONI

• a cura di Roberto Gamba



In collaborazione con ANDIL
Associazione Nazionale
Degli Industriali dei Laterizi



via Alessandro Torlonia 15 - 00161 Roma
tel. +39 (0)6 44236926 (r.a.)
fax +39 (0)6 44237930
andil@laterizio.it - www.laterizio.it



ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA DI SETTORE
Aderente a: Confindustria Cultura Italiana



Soluzioni Tecniche
per l'Architettura e le Costruzioni

SALONE INTERNAZIONALE DELL'EDILIZIA

Percorsi in laterizio

Il laterizio accompagna e avvolge il visitatore lungo i vari percorsi che caratterizzano lo spazio espositivo progettato da Toni Gironés nella piccola località catalana di Seró. Pavimenti esterni, pavimenti interni, pareti, soffitti, grate in laterizio, lasciati al grezzo, creano una materialità suggestiva e fortemente integrata nel territorio

KEYWORDS

Pavimenti

Grezzo

Esposizione

Spagna

Flooring

Unfinished

Exhibition

Spain

Monica Lavagna Professore Associato

Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito, Politecnico di Milano

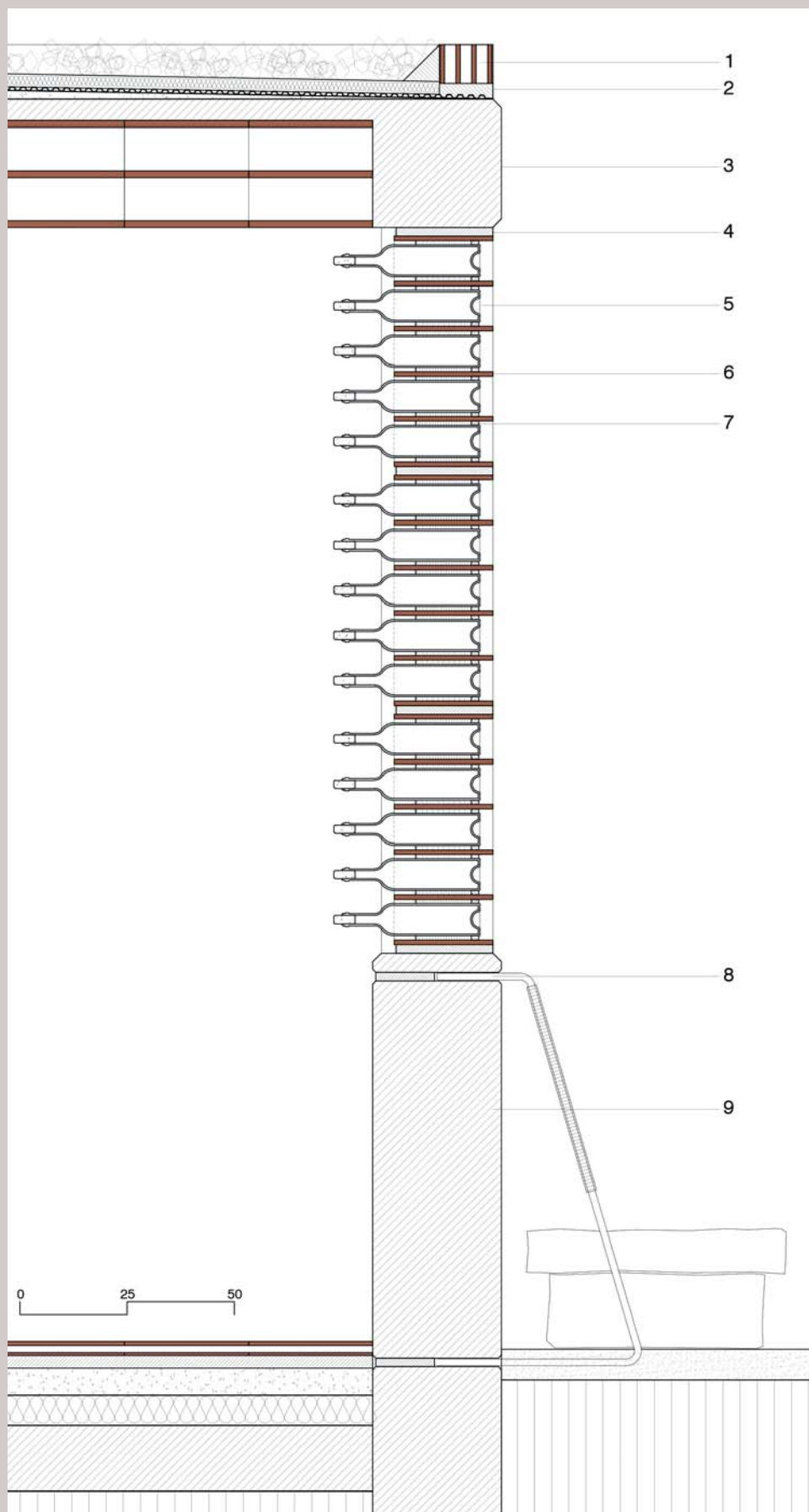
Nel 2007, nella località di Seró, situata nella municipalità di Artesa de Segre, in provincia di Lleida, nel cuore della Catalonia, durante i lavori di costruzione della rete di distribuzione dell'acqua sono stati ritrovati i resti archeologici di un antico monumento, che risale a 4.800 anni fa. La caratteristica più rilevante di questa scoperta è stata la natura megalitica delle lastre di arenaria ritrovate e soprattutto l'accuratezza delle decorazioni geometriche scolpite su di esse. Da qui l'idea di progettare un edificio che inglobasse e proteggesse tali reperti: collocato accanto alla piazza principale del paese, utilizzando i terreni di due frutteti abbandonati, il nuovo fabbricato è stato pensato come un piccolo luogo culturale, destinato ad usi polivalenti. L'edificio cerca di mimetizzarsi nel territorio, di cui imita la topografia per risolvere il dislivello tra piazza e gli originari frutteti. Ne deriva un'architettura minimalista e "brutale" che disegna lo spazio non solo interno, ma anche esterno: rendendo percorribile la copertura, come una piazza in quota. L'utente può spostarsi, tramite rampe, dalla quota superiore a quella inferiore e percorrere l'edificio "esternamente", per poi entrare e trovarsi anche all'interno trasportato in una serie di percorsi tematici, molto suggestivi.

La costruzione fa ricorso a materiali locali, poveri e lasciati al grezzo. La piazza-copertura è caratterizzata da percorsi in mattoni forati di laterizio, le cui cavità sono riempite con piccoli frammenti di laterizio, e parti non percorribili dove gli stessi frammenti simulano un ciottolato; un sistema di lucernari permette l'illuminazione degli spazi espositivi sottostanti. Questi "selciati porosi" sono stati una precisa scelta progettuale non

semplicemente estetica (per fondersi col paesaggio rurale) ma anche prestazionale (per garantire un'adeguata inerzia termica estiva). Il perimetro della pavimentazione della piazza non prevede coronamenti ed è delimitato da barre di acciaio tipiche delle armature del calcestruzzo, che definiscono limiti "trasparenti", guidando il visitatore lungo percorsi prestabiliti. Una intelaiatura di barre di acciaio costituisce anche le rampe, che appaiono come una struttura temporanea, simile a un ponteggio di un cantiere ancora aperto. La piazza antistante l'edificio non è pavimentata ed è delimitata da muretti in pietra che richiamano i muretti di confine tra i terreni coltivati. All'interno, lo spazio espositivo è in parte dedicato al tema del vino, prodotto prevalente delle cooperative locali, e svolge le stesse funzioni sociali e di ritrovo di un bar di paese. Da qui l'idea di creare grandi porzioni di parete come se fossero scaffali e ripiani per le bottiglie, con lo scopo di definire superfici vetrate permeabili alla luce: anche qui il laterizio, utilizzato come grata di supporto alle bottiglie, diventa elemento decorativo e di sostegno meccanico. Le grate, formate dall'accostamento in verticale di particolari blocchi in laterizio a grandi fori, sono talvolta riempite con bottiglie creando così veri e propri involucri trasparenti di separazione tra interno ed esterno, altre sono lasciate con i fori vuoti accompagnando, dunque, il visitatore lungo percorsi che rimangono permeabili rispetto agli ambienti confinanti.

Oltre alle sale polivalenti, il progetto propone un percorso di scoperta verso la zona espositiva dove è documentato il ritrovamento dei pezzi della tomba megalitica: un giro a spirale quadrangolare con una pendenza quasi impercettibile, circondato da grate in blocchi di laterizio forati che lasciano entrare la luce fioca, l'aria, gli odori della campagna, la nebbia; man mano che si prosegue l'intensità della luce diminuisce, la pavimentazione in laterizio si disintegra diventando ghiaia rumorosa al passo, fino alla camera interna con i reperti. Un percorso sensoriale dove il laterizio costituisce materia che dalla terra si crea e con la terra si rifonde, poeticamente.

The brick accompanies and envelops the visitor through the various paths that characterize the exhibition space designed by Toni Gironés in the small Catalan town of Seró. Outdoor floors, indoor floors, walls, ceilings, grate in brick left unfinished, create a striking materiality, highly integrated in the territory



Dettaglio 1

Sezione verticale in corrispondenza della vetrata con grata in laterizio e bottiglie inserite nei fori.

Descrizione

L'edificio si connota per un prevalente uso del laterizio, che caratterizza sia la tecnica costruttiva (muri in mattoni, solai in latero-cemento) sia le finiture (pavimentazioni esterne ed interne); persino l'involucro trasparente è formato da una grata in blocchi forati posizionati in verticale, con inserite delle bottiglie vuote nei fori.

Legenda

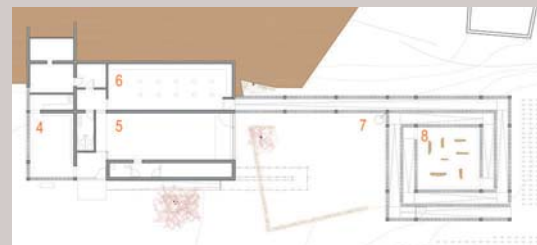
1. mattoni in laterizio forato 9x12x27 cm
2. malta cementizia
3. solaio in latero-cemento
4. malta cementizia
5. bottiglia di vetro trasparente vuota, diametro 8 cm
6. blocco in laterizio forato 50x22x23 cm
7. schiuma di polietilene e guarnizione siliconica
8. tubolare panchina esterna
9. muratura in calcestruzzo



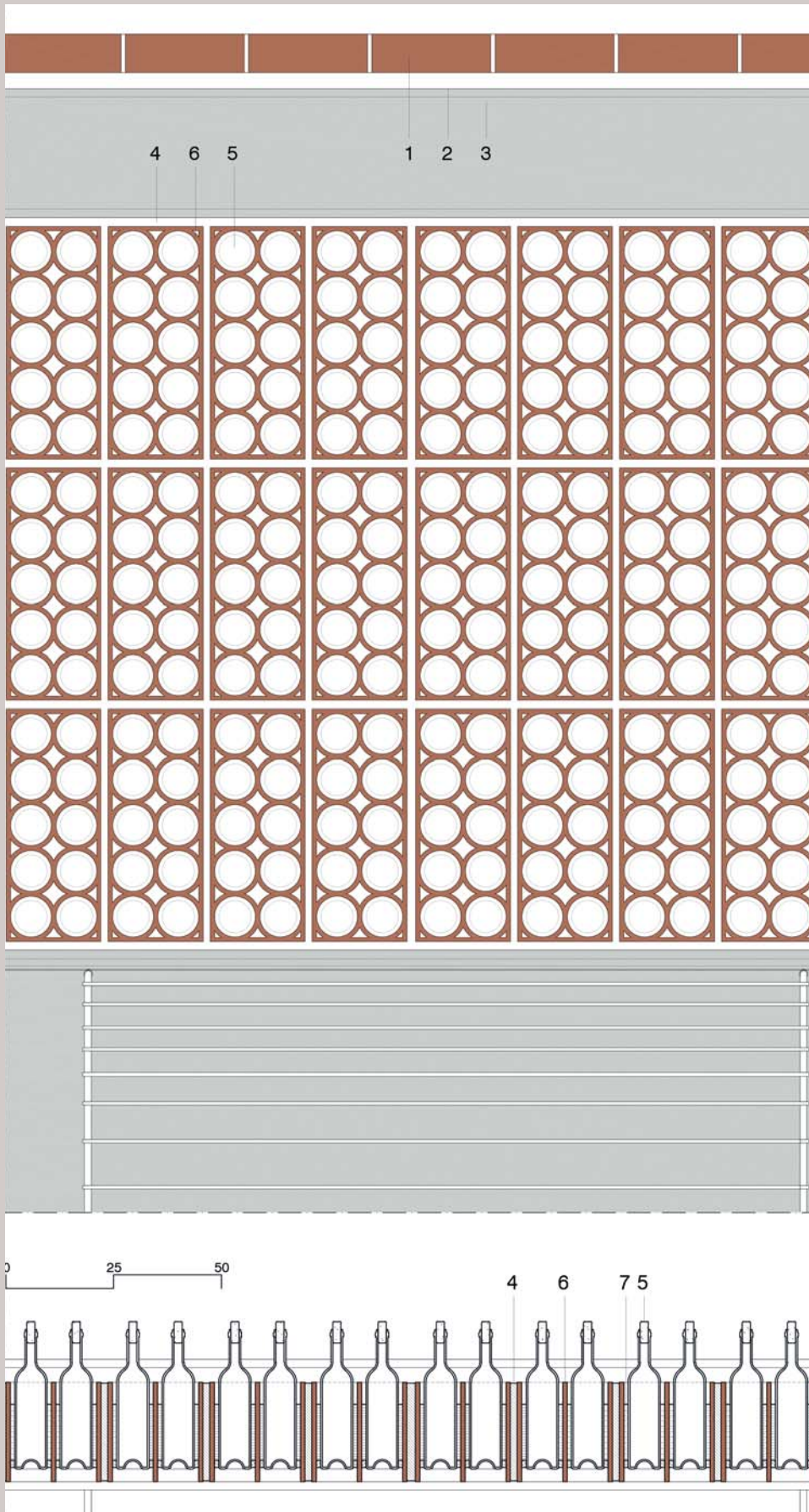
Vista del fronte sud dell'edificio.
©Aitor Estévez



Vista notturna dell'edificio da ovest. ©Aitor Estévez



Pianta dell'edificio (4. spazio del vino, 5. spazio polivalente, 6. spazio museale, 7. piazza su terreno incolto, 8. sala dei reperti). ©Toni Gironés



Dettaglio 2

Prospetto e sezione orizzontale dell'involucro in corrispondenza della soluzione vetrata in bottiglie e grata in laterizio.

Descrizione

Il progetto propone una originale soluzione di chiusura verticale permeabile alla luce. Una grata costituita da particolari blocchi in laterizio a grandi fori, disposti verticalmente, contiene all'interno dei fori, come se si trattasse di uno scaffale di una cantina, bottiglie trasparenti vuote disposte in orizzontale. In inverno sulle bottiglie viene posizionato un tappo in sughero in modo da fare funzionare la divisione come camera di isolamento termico.

Legenda

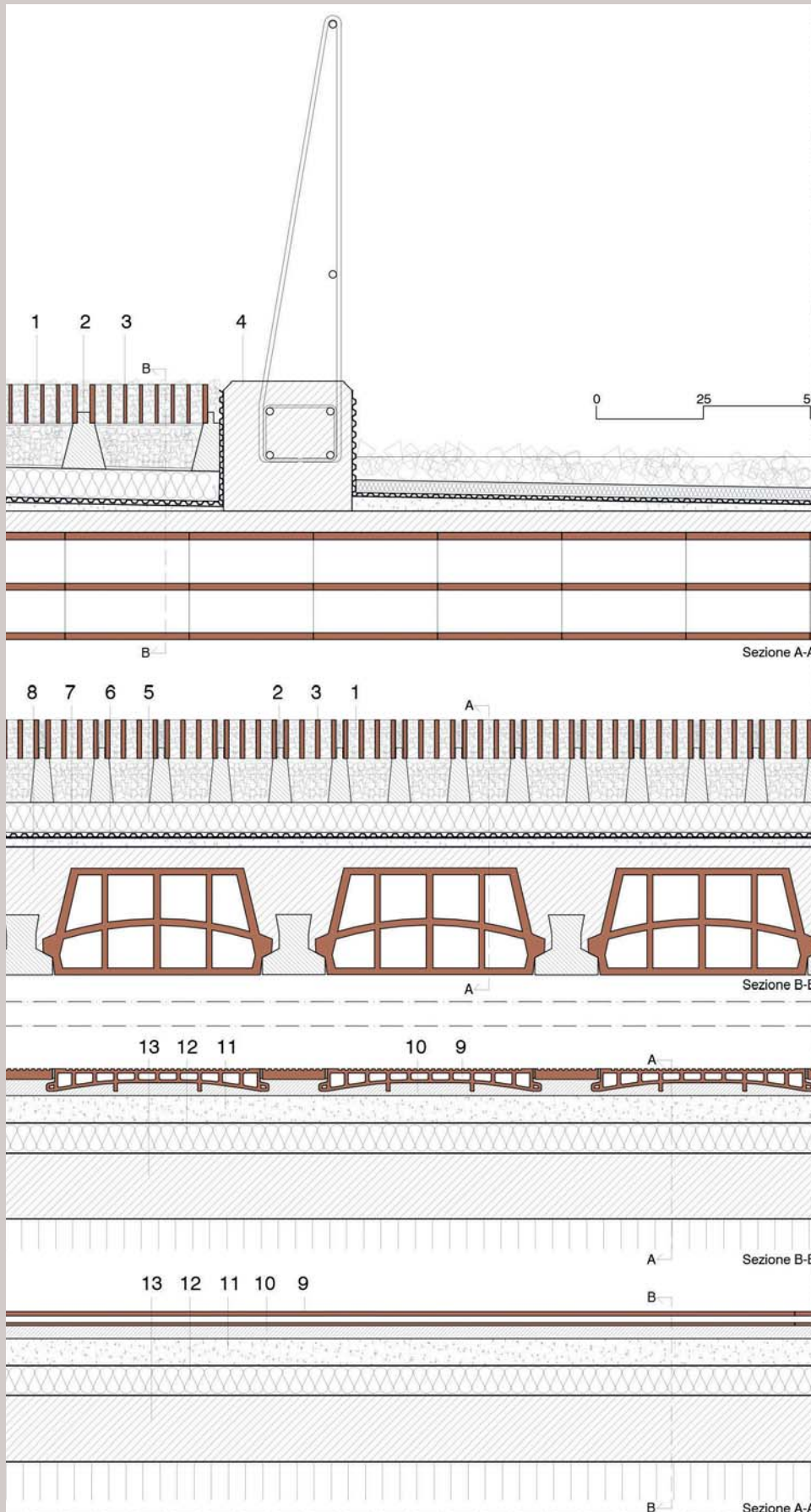
1. mattoni in laterizio forato 9x12x27 cm
2. malta cementizia
3. trave in c.a.
4. malta cementizia
5. bottiglia di vetro trasparente vuota con tappo in sughero, diametro 8 cm
6. blocco in laterizio forato 50x22x23 cm porta bottiglie
7. schiuma di polietilene e guarnizione siliconica



Vista dall'esterno della grata in laterizio e bottiglie. ©Aitor Estévez



Vista dello spazio interno delimitato dalla grata in laterizio e bottiglie. ©Aitor Estévez



Dettaglio 3

Sezioni verticali della copertura e della pavimentazione interna.

Descrizione

La pavimentazione della copertura è in mattoni forati riempiti con frammenti di laterizio. Il clima, rigido d'inverno e afoso d'estate, ha portato a scegliere una copertura rovescia con una pavimentazione drenante (l'acqua filtra sotto la pavimentazione e l'isolante) e flessibile alle deformazioni. La pavimentazione interna è in tavelle di cotto, posizionate con una scansione modulare che richiama l'alternanza di travetti e pignatte lasciate a vista del soffitto.

Legenda

1. ghiaia di laterizio di riempimento
2. supporto in calcestruzzo
3. laterizio forato 9x12x27cm
4. cordolo in calcestruzzo
5. isolamento termico
6. guaina impermeabile
7. massetto di pendenza in calcestruzzo
8. solaio in latero-cemento
9. pavimentazione in laterizio
10. massetto di allettamento
11. massetto portaimpianti
12. isolamento termico
13. soletta in calcestruzzo



Vista della pavimentazione della copertura. ©Aitor Estévez



Vista della pavimentazione interna in tavelle laterizie. ©Aitor Estévez